

CONSIGLIO COMUNALE DEL 4 AGOSTO 2020
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA
(IN VIDEOCONFERENZA)

(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Presieduto da Alessandro Fucito, il Consiglio Comunale si è riunito alla presenza di 23 consiglieri.

Nell'ora precedente, sotto la presidenza di Fulvio Frezza, si è svolto il Question Time, con interventi dei consiglieri: Marco Nonno (Misto – Fratelli d'Italia) sulle criticità per la registrazione anagrafica delle persone senza fissa dimora, con risposta dell'assessora con delega all'anagrafe Rosaria Galiero; Nonno è anche intervenuto sul mancato assorbimento delle maestranze Selav in Citelum, con risposta dell'assessore al Bilancio Enrico Panini. Vincenzo Moretto (Misto – Lega Salvini Napoli) è intervenuto sulla riqualificazione dell'ex Tiberio Palace e sulla variazione della sua destinazione d'uso, con risposta dell'assessora al Patrimonio Alessandra Clemente.

APPELLO INIZIALE

	P	A		P	A	P	A	P	A				
LUIGI DE MAGISTRIS SINDACO	P	A	04.08.2020 APPELLO INIZIALE										
1 Andreozzi Rosario DEMA	P		Colella Sergio DEMA	P		Langella Ciro Misto	P		Quaglietta Alessia La Città				
2 Arienzo Federico PD		A	Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Lanzotti Stanislao Forza Italia		A	Santoro Andrea Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)				
3 Bismuto Laura Misto	P		De Gregorio Elena DEMA	P		Madonna Salvatore PD		A	Sgambati Carmine Italia Viva				
4 Brambilla Matteo M5S		A	Esposito Aniello PD		A	Matano Marta M5S		A	Simeone Gaetano Misto				
5 Buono Stefano Verdi - Stasteriati	P		Frezza Fulvio Misto	P		Mirra Manuela Italia Viva		P	Solombrino Vincenzo Misto				
6 Caniglia Maria Misto		A	Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Moretto Vincenzo Misto (Lega Napoli Salvini)		A	Troncone Gaetano Misto				
7 Capasso Elpidio DEMA	P		Gaudini Marco Verdi - Stasteriati	P		Mundo Gabriele Italia Viva		A	Ulleto Anna Misto				
8 Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Giova Roberta La Città		A	Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		P	Venanzoni Diego La Città				
Cecere Claudio DEMA	P		Guangi Salvatore Forza Italia	P		Pace Salvatore DEMA		P	Vernetti Francesco DEMA				
Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Guida Chiara Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Palmieri Domenico Napoli Popolare		P	Zimbaldi Luigi Misto			TOT Presenti	23
												TOT Assenti	18



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

Sono intervenuti per questioni urgenti, ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento del Consiglio, diversi consiglieri.

Andrea Santoro (Misto – Fratelli d'Italia) è intervenuto su un'attività in corso presso l'ufficio Tributi, con un project financing realizzato da un operatore economico privato, la società Municipia, che intende sottoporlo all'amministrazione comunale per il servizio di riscossione: sarebbe un fatto molto grave e improprio, sul quale è necessario dare i necessari chiarimenti per garantire la massima trasparenza, se la circostanza risultasse vera e se l'operatore, senza titoli formali, ha modulato il project financing attraverso dati sensibili degli utenti e con la collaborazione dei servizi comunali.

Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle) è intervenuto sul disciplinare relativo all'affidamento a un soggetto privato dei bagni pubblici e delle docce della Gaiola, sulle modalità di gestione della struttura, sui costi del servizio e sulla disciplina delle sanzioni comminate ai dirigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro: i fondi per il pagamento delle sanzioni sono di fatto sottratti alle risorse per i cittadini, senza che mai un dirigente abbia pagato per le sue responsabilità in materia di rispetto delle norme di sicurezza.

Marco Nonno (Misto – Fratelli d'Italia) ha denunciato la grave situazione dei rifiuti in diverse aree periferiche della città, in particolare nell'area est e ovest. Sono settimane che si registrano situazioni insostenibili in strade come via Montagna Spaccata o nel centro storico di Barra. Bisogna sensibilizzare la Polizia Locale perché siano comminate sanzioni nei confronti dei trasgressori ma anche considerare la possibilità di coinvolgere associazioni di volontari per il controllo.

Marta Matano (Movimento 5 Stelle) è intervenuta sui contenuti della delibera “Napoli riparte dal mare” che disciplina l'accesso al mare in diverse aree della città: si registrano criticità in zone come il litorale di San Giovanni, dove non ci sono controlli sulla salute dei cittadini. Invece, si registrano finalmente buone notizie sul fronte delle lavoratrici delle Terme di Agnano, questione portata in Consiglio Comunale già da tempo.

Roberta Giova (La Città) sulla autorizzazione concessa alla società “Clear Channel” per gestire di 9.100 metri quadri di superficie pubblicitaria nella zona rossa del centro storico. Dopo aver siglato tre contratti di locazione novennale, tra Comune e società si avvia un contenzioso del valore di 13 milioni di euro, concluso con una transazione. Sono state fatte diverse richieste di approfondimenti sui termini della transazione, rispetto al quale non si ravvede il riferimento all'interesse pubblico per il Comune, elemento essenziale di questo strumento giuridico. Per questo è necessario fare chiarezza da parte dell'assessorato su questi aspetti, anche per assicurare che siano stati coinvolti nel processo tutti i soggetti interessati. Salvatore Guangi (Forza Italia) ha denunciato la situazione della Villa di via dell'Abbondanza a Marianella, chiusa da 8 mesi per l'impossibilità di assicurare la sorveglianza, un fatto grave che nega ai bambini e ai residenti della zona la possibilità di fruire di uno spazio verde.

Aniello Esposito (Partito Democratico) è intervenuto per denunciare le pratiche di trasformismo che si continuano a registrare in Aula: gruppi politici, che oggi assicurano il numero legale, neanche un mese fa minacciavano di sfiduciare il Sindaco. Ha criticato chi non ha comportamenti coerenti, mentre in città, specie nelle zone periferiche, si continuano a registrare situazioni insostenibili di degrado per le quali bisogna intervenire subito. La città è una discarica a cielo aperto e dopo nove anni non è cambiato nulla.

Domenico Palmieri (Napoli Popolare) ha replicato al consigliere Esposito precisando che l'attività in Aula del proprio gruppo politico è stata serena, leale, senza tentennamenti: il confronto politico si deve svolgere in Aula, da parte di maggioranza e opposizione, in



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

maniera palese e senza trucchetti, avendo eventualmente il coraggio di votare contro il bilancio consuntivo.

Stanislao Lanzotti (Forza Italia) ha ricordato che l'opposizione portata avanti dalla propria parte politica non è mai stata contro le persone. Oggi la situazione della città è diversa rispetto a qualche mese fa, ha precisato, e l'arrivo di un commissario sarebbe un danno gravissimo per la città e anche per la sua economia. Non sono accettabili perciò critiche di consociativismo e il lavoro di oggi deve tendere a tracciare un solco per il futuro.

L'assessore al Verde Luigi Felaco ha illustrato la prima delibera all'ordine dei lavori, la numero 240 del 09.07.2020, per il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla ordinazione di lavori di somma urgenza per la rimozione di pericoli per la pubblica e privata incolumità attraverso la messa in sicurezza di alberi, in seguito ai gravi fenomeni atmosferici avversi che si sono registrati in diverse aree della città tra novembre e dicembre 2019. Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha evidenziato alcune anomalie tecniche in questa delibera, in primo luogo il mancato riconoscimento del debito fuori bilancio entro il termine del 31 dicembre 2019. Sono peraltro debiti ai sensi della lettera e), per i quali nessun dirigente ha mai pagato e si è assunto responsabilità. Bisogna ricordare che quest'anno il Comune ha contratto debiti fuori bilancio per ben cento milioni di euro. È inoltre grave che la delibera arrivi in Aula lo stesso giorno della approvazione del Rendiconto, una procedura errata che non è più accettabile. Vincenzo Moretto (Misto - Lega Salvini Napoli) ha ricordato le difficoltà che pone il Regolamento di contabilità ai fini della valutazione delle procedure. Siamo di fronte a una evidente violazione delle procedure per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, che invece devono essere approvati prima dell'approvazione del rendiconto. Nulla si dice, inoltre, sulle responsabilità dei dirigenti. L'assessore Felaco, nella replica, ha precisato che la delibera fa riferimento non ad interventi di potatura ordinaria ma ad eventi eccezionali che hanno richiesto la necessità di attività straordinarie e dei relativi costi. Il vicesindaco Panini a poi chiarito, a proposito della legittimità della procedura richiamata da alcuni consiglieri, che le somme riconosciute in questa delibera sono già presenti nel Rendiconto oggi all'esame del Consiglio, un atto non a caso preceduto da queste e altre delibere in modo che l'appostamento delle somme sia compatibile con i dovuti atti amministrativi. Brambilla (Movimento 5 Stelle), intervenuto per dichiarazioni di voto, ha ricordato che, per avere legittimità, un debito fuori bilancio diventa un debito da inserire nel Rendiconto se è riconosciuto dall'Aula. In questo caso si è di fronte a somme non riconosciute nei tempi dovuti e poi diventati debiti fuori bilancio, mentre la delibera di riferimento è successiva all'anno contabile e al Rendiconto e quindi è illegittima, una somma urgenza diventata debito fuori bilancio, e per questo non si comprende il parere favorevole dei revisori. Votata per appello nominale, la delibera è stata quindi approvata con 18 voti favorevoli e 4 contrari.

VOTAZIONE DELIBERA 240

		P	A												
LUIGI DE MAGISTRIS				Votazione delibera 240											
SINDACO		SI				P	A			P	A			P	A
1	Andreozzi Rosario DEMA	SI		Colella Sergio DEMA	SI			Langella Ciro Misto	SI			Quaglietta Alessia La Città			A
2	Arieno Federico PD		A	Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Lanzotti Stanislao Forza Italia		A		Santoro Andrea Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A
3	Bismuto Laura Misto	SI		De Gregorio Elena DEMA	SI			Madonna Salvatore PD		A		Sgambati Carmine Italia Viva			A
4	Brambilla Matteo M5S		A	Esposito Aniello PD		A		Matano Marta M5S		A		Simeone Gaetano Misto			A
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	SI		Frezza Fulvio Misto	SI			Mirra Manuela Italia Viva		NO		Solombrino Vincenzo Misto			A
6	Caniglia Maria Misto		A	Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Moretto Vincenzo Misto (Lega Napoli Salvini)		A		Troncone Gaetano Misto			A
7	Capasso Elpidio DEMA	SI		Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	SI			Mundo Gabriele Italia Viva		A		Ulleto Anna Misto		NO	
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Giova Roberta La Città		A		Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A		Venanzoni Diego La Città			A
	Cecere Claudio DEMA	SI		Guangi Salvatore Forza Italia		NO		Pace Salvatore DEMA	SI			Vernetti Francesco DEMA	SI		
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI		Guida Chiara Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Palmieri Domenico Napoli Popolare		NO		Zimbaldi Luigi Misto		SI	
														TOT SI	18
														TOT NO	4

L'Aula è quindi passata all'esame della delibera 256 del 23.07.2020 sul riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1 novembre al 31 dicembre 2019. L'assessore al Bilancio Panini ha illustrato l'atto ricordando che la procedura in questione è avallata dalla Corte dei Conti e che i debiti fuori bilancio vanno distinti in quelli ai sensi della lettera a), relativi a sentenze passate in giudicato che abbiano visto soccombere il Comune, per un importo di circa 4 milioni di euro, e ai sensi della lettera e) derivanti da spese impreviste e giustificate dai dirigenti competenti per un importo di poco superiore a 660 mila euro. Nel dibattito successivo Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha osservato che la delibera in questione è stata approvata circa venti giorni dopo l'approvazione del Rendiconto 2019 ed è corredata da una documentazione incompleta. Quanto ai debiti relativi a spese per interventi effettuati, si rileva che l'affidamento viene fatto sempre alle stesse ditte, mentre mancano le dovute verifiche da parte del direttore dei lavori ad opere terminate. La presidente della commissione Bilancio Manuela Mirra ha espresso perplessità sull'assenza dell'Avvocatura alle riunioni di commissione, un fatto che ha impedito di comprendere se e come il Comune si difende nei giudizi che lo vedono parte in causa. Intervenuto per dichiarazioni di voto, Brambilla ha poi proposto la modifica dell'ordine dei lavori per consentire la discussione prima delle delibere che vanno approvate prima del Rendiconto. La proposta è stata approvata all'unanimità, mentre la delibera 256, votata per appello nominale, è stata approvata con 19 sì e 2 no.

VOTAZIONE DELIBERA 256

		P	A													
LUIGI DE MAGISTRIS				Votazione delibera 256												
SINDACO		SI				P	A	P	A	P	A	P	A			
1	Andreozzi Rosario DEMA	SI		Colella Sergio DEMA	SI			Langella Ciro Misto	SI			Quaglietta Alessia La Città			A	
2	Arienzo Federico PD		A	Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Lanzotti Stanislao Forza Italia		A		Santoro Andrea Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A	
3	Bismuto Laura Misto	SI		De Gregorio Elena DEMA	SI			Madonna Salvatore PD		A		Sgambati Carmine Italia Viva			A	
4	Brambilla Matteo MSS		A	Esposito Aniello PD		A		Matano Marta MSS		A		Simeone Gaetano Misto			A	
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	SI		Frezza Fulvio Misto	SI			Mirra Manuela Italia Viva		NO		Solombrino Vincenzo Misto		SI		
6	Caniglia Maria Misto		A	Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Moretto Vincenzo Misto (Lega Napoli Salvini)		A		Troncone Gaetano Misto			A	
7	Capasso Elpidio DEMA	SI		Gaudini Marco Verdi - Stasteriati	SI			Mundo Gabriele Italia Viva		A		Ulleto Anna Misto		NO		
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Giova Roberta La Città		A		Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A		Venanzoni Diego La Città			A	
	Cecere Claudio DEMA	SI		Guangi Salvatore Forza Italia		A		Pace Salvatore DEMA	SI			Vernetti Francesco DEMA	SI			
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI		Guida Chiara Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Palmieri Domenico Napoli Popolare		A		Zimbaldi Luigi Misto	SI			
													TOT SI	19		
													TOT NO	2		

L'assessore Panini ha quindi illustrato la delibera 262 del 28.07.2020 sull'approvazione delle tariffe provvisorie Tari per l'anno 2020, ricordando che la proposta di tariffe provvisorie nasce dallo slittamento della scadenza dei termini per l'approvazione del bilancio preventivo e delle tariffe 2020 a causa dell'emergenza Covid 19. Le tariffe provvisorie saranno uguali a quelle dell'anno scorso e, nel caso in sede di determinazione dell'importo 2020 venisse stabilito un valore maggiore, il Consiglio comunale avrà facoltà di far recuperare la differenza in una o più rate in modo da non pesare troppo sulle famiglie. Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha annunciato l'astensione del gruppo e posto una serie di domande relative alla questione delle risorse che saranno riconosciute ai Comuni in termini di ristoro, alle riduzioni che saranno previste e alla ripartizione mensile delle rate dovute. La delibera è stata quindi votata per appello nominale e approvata con 19 voti favorevoli e 6 contrari.

VOTAZIONE DELIBERA 262

		P	A												
LUIGI DE MAGISTRIS				Votazione delibera 262											
SINDACO		SI			P	A		P	A		P	A			
1	Andreozzi Rosario DEMA	SI		Colella Sergio DEMA	SI		Langella Ciro Misto	SI		Quaglietta Alessia La Città			A		
2	Arieno Federico PD		A	Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI		Lanzotti Stanislao Forza Italia	NO		Santoro Andrea Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A		
3	Bismuto Laura Misto	SI		De Gregorio Elena DEMA	SI		Madonna Salvatore PD		A	Sgambati Carmine Italia Viva			A		
4	Brambilla Matteo M5S		A	Esposito Aniello PD		A	Matano Marta M5S		A	Simeone Gaetano Misto			A		
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	SI		Frezza Fulvio Misto	SI		Mirra Manuela Italia Viva	NO		Solombrino Vincenzo Misto		SI			
6	Caniglia Maria Misto		A	Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI		Moretto Vincenzo Misto (Lega Napoli Salvini)		A	Troncone Gaetano Misto			A		
7	Capasso Elpidio DEMA	SI		Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	SI		Mundo Gabriele Italia Viva		A	Ulleto Anna Misto		NO			
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia	NO		Giova Roberta La Città		A	Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A	Venanzoni Diego La Città			A		
	Cecere Claudio DEMA	SI		Guangi Salvatore Forza Italia	NO		Pace Salvatore DEMA	SI		Vernetti Francesco DEMA		SI			
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI		Guida Chiara Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI		Palmieri Domenico Napoli Popolare	NO		Zimbaldi Luigi Misto		SI		TOT SI	19
														TOT NO	6

La successiva delibera, la 265 del 30.07.2020 sull'approvazione del debito fuori bilancio dell'importo di € 7.796.999,38 a favore di Sapna Spa per la maggiore spesa sostenuta per il conferimento dei rifiuti annualità 2019 è stata illustrata anch'essa dall'assessore Panini che ha indicato la genesi dell'atto nell'approvazione retroattiva a tutto il 2019 da parte della Città Metropolitana, il 30 ottobre scorso, della tariffa del costo di smaltimento dei rifiuti. Da qui nasce il debito fuori bilancio in quanto la decisione è intervenuta dopo la determinazione dell'importo della tariffa da parte del Consiglio comunale. Il consigliere Brambilla (Movimento 5 Stelle) è intervenuto nel dibattito per sottolineare la differenza rilevante tra la somma riconosciuta nel 2019 dal Consiglio comunale e quella diventata poi un debito fuori bilancio nel 2020, una differenza notevole che va spiegata. La delibera, sempre votata per appello nominale, è stata approvata con 19 sì e 5 no.

VOTAZIONE DELIBERA 265

		P	A												
LUIGI DE MAGISTRIS				Votazione delibera 265											
SINDACO		SI			P	A		P	A		P	A			
1	Andreozzi Rosario DEMA	SI		Colella Sergio DEMA	SI		Langella Ciro Misto	SI		Quaglietta Alessia La Città					
2	Arieno Federico PD		A	Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI		Lanzotti Stanislao Forza Italia		A	Santoro Andrea Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)					
3	Bismuto Laura Misto	SI		De Gregorio Elena DEMA	SI		Madonna Salvatore PD		A	Sgambati Carmine Italia Viva					
4	Brambilla Matteo M5S		A	Esposito Aniello PD		A	Matano Marta M5S		A	Simeone Gaetano Misto					
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	SI		Frezza Fulvio Misto	SI		Mirra Manuela Italia Viva		NO	Solombrino Vincenzo Misto			SI		
6	Caniglia Maria Misto		A	Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI		Moretto Vincenzo Misto (Lega Napoli Salvini)		A	Troncone Gaetano Misto					A
7	Capasso Elpidio DEMA	SI		Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	SI		Mundo Gabriele Italia Viva		A	Ulleto Anna Misto			NO		
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		NO	Giova Roberta La Città		A	Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A	Venanzoni Diego La Città					A
	Cecere Claudio DEMA	SI		Guangi Salvatore Forza Italia		NO	Pace Salvatore DEMA		SI	Vernetti Francesco DEMA			SI		
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI		Guida Chiara Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI		Palmieri Domenico Napoli Popolare		NO	Zimbaldi Luigi Misto			SI		
													TOT SI	19	
													TOT NO	5	

La delibera 201 del 26.06.2020 sul differimento dei termini di scadenza per il pagamento nel 2020 del canone sostitutivo dell'imposta comunale sulla pubblicità, è stata illustrata dall'assessore al Bilancio che ha spiegato come sia stata adottata sulla scia delle sollecitazioni delle aziende che operano nel settore della pubblicità, che ha portato prima all'adozione della delibera di Giunta e ora nella proposta al Consiglio di differimento dei termini di pagamento. Per ridurre gli importi dovuti, ha ricordato l'assessore rispondendo all'intervento della consigliera Marta Matano (Movimento 5 Stelle) occorre attendere le risorse nazionali. La delibera è stata poi approvata per appello nominale con 19 voti favorevoli e 2 contrari.

VOTAZIONE DELIBERA 201

		P	A												
LUIGI DE MAGISTRIS				Votazione delibera 201											
SINDACO		SI				P	A			P	A			P	A
1	Andreozzi Rosario DEMA	SI		Colella Sergio DEMA	SI			Langella Ciro Misto	SI			Quaglietta Alessia La Città			A
2	Arieno Federico PD		A	Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Lanzotti Stanislao Forza Italia		A		Santoro Andrea Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A
3	Bismuto Laura Misto	SI		De Gregorio Elena DEMA	SI			Madonna Salvatore PD		A		Sgambati Carmine Italia Viva			A
4	Brambilla Matteo M5S		A	Esposito Aniello PD		A		Matano Marta M5S		A		Simeone Gaetano Misto			A
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	SI		Frezza Fulvio Misto	SI			Mirra Manuela Italia Viva		NO		Solombrino Vincenzo Misto		SI	
6	Caniglia Maria Misto		A	Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Moretto Vincenzo Misto (Lega Napoli Salvini)		A		Troncone Gaetano Misto			A
7	Capasso Elpidio DEMA	SI		Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	SI			Mundo Gabriele Italia Viva		A		Ulleto Anna Misto		NO	
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Giova Roberta La Città		A		Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A		Venanzoni Diego La Città			A
	Cecere Claudio DEMA	SI		Guangi Salvatore Forza Italia		A		Pace Salvatore DEMA	SI			Vernetti Francesco DEMA	SI		
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI		Guida Chiara Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Palmieri Domenico Napoli Popolare		A		Zimbaldi Luigi Misto	SI		
													TOT SI	19	
													TOT NO	2	

L'ultima delibera prima del Rendiconto, la 202 del 26.06.2020, sull'approvazione di modifiche al regolamento comunale sull'imposta di soggiorno, è stata introdotta dall'assessore Panini che ha ricordato le aspettative delle aziende circa la diluizione dei versamenti. Il consigliere Brambilla ha osservato che la delibera sarebbe superata dalle modifiche normative in materia intervenute a livello nazionale che richiederebbero anche una modifica regolamentare, un tema, ha replicato l'assessore, da riprendere prima dell'approvazione del prossimo bilancio di previsione. L'atto deliberativo è stato quindi approvato per appello nominale con 19 sì e 6 no.

VOTAZIONE DELIBERA 202

		P	A												
LUIGI DE MAGISTRIS				Votazione delibera 202											
SINDACO		SI				P	A	P	A	P	A	P	A		
1	Andreozzi Rosario DEMA	SI		Colella Sergio DEMA	SI			Langella Ciro Misto	SI			Quaglietta Alessia La Città			A
2	Arieno Federico PD		A	Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Lanzotti Stanislao Forza Italia		A		Santoro Andrea Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A
3	Bismuto Laura Misto	SI		De Gregorio Elena DEMA	SI			Madonna Salvatore PD		A		Sgambati Carmine Italia Viva			A
4	Brambilla Matteo M5S		A	Esposito Aniello PD		A		Matano Marta M5S		A		Simeone Gaetano Misto			A
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	SI		Frezza Fulvio Misto	SI			Mirra Manuela Italia Viva		NO		Solombrino Vincenzo Misto		SI	
6	Caniglia Maria Misto		A	Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Moretto Vincenzo Misto (Lega Napoli Salvini)		A		Troncone Gaetano Misto			A
7	Capasso Elpidio DEMA	SI		Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	SI			Mundo Gabriele Italia Viva		A		Ulleto Anna Misto		NO	
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		NO	Giova Roberta La Città		A		Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		NO		Venanzoni Diego La Città			A
	Cecere Claudio DEMA	SI		Guangi Salvatore Forza Italia		NO		Pace Salvatore DEMA	SI			Vernetti Francesco DEMA	SI		
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI		Guida Chiara Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Palmieri Domenico Napoli Popolare		NO		Zimbaldi Luigi Misto		SI	
													TOT SI	19	
													TOT NO	6	

L'Aula è quindi passata all'esame della delibera 211 del 29.06.2020 sull'approvazione del Rendiconto della gestione finanziaria 2019.

La delibera è stata illustrata dal vicesindaco e assessore al Bilancio Enrico Panini per il quale questa scadenza importante dimostra ancora una volta l'onestà e l'assoluta correttezza che continuano a guidare ogni singolo atto dell'amministrazione de Magistris. A parità di regole intervenute, ha detto nel corso dell'intervento, oggi il Comune sta meglio di quanto non stesse nel 2010, alla scadenza della giunta Iervolino, e vengono così smentiti i cantori del "si stava meglio quando si stava peggio." I comuni primi interlocutori dei cittadini hanno, dal nord al sud del Paese, perso molto grazie alla rigidità dei parametri di bilancio: su 8mila comuni, ben 300 sono in predissesto, e il loro numero tende a salire ancora. Dopo aver richiamato alcuni importanti provvedimenti che ci si appresta a varare, come la variazione di bilancio che consentirà l'assunzione delle maestre per riaprire la scuola e i piani assunzionali delle partecipate, che copriranno le carenze organiche e rilanceranno i servizi pubblici, ha accennato alla buona notizia della liquidità che grazie al decreto "rialancio" consentirà di pagare 78mila fatture, emesse al 31.12.2019, dando ossigeno al tessuto economico locale. Prima dei numeri del rendiconto, il Vicesindaco ha ricordato quanto fatto nel 2019 (dall'assunzione degli LSU allo scorrimento delle graduatorie dei concorsi, dal contratto quinquennale con Napoli Servizi al finanziamento di Anm in assenza della gara regionale sul trasporto pubblico locale) e i principali ostacoli



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

incontrati, a partire dalla progressiva diminuzione dei trasferimenti statali, dal peso del debito ingiusto dovuto alle gestioni commissariali del passato, dall'entità degli accantonamenti dovuti alla revisione della contabilità degli enti locali, la cosiddetta armonizzazione. L'assessore Panini ha poi richiamato il parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti sul Rendiconto, pur in presenza di alcune criticità, ad esempio il recupero solo parziale del disavanzo, la difficoltà nella riscossione, il disallineamento delle partite di dare e avere con le partecipate. Dal parere dei Revisori risulta che il Comune ha appostato un fondo crediti di dubbia esigibilità congruo, che la tenuta contabile del bilancio è corretta, che il Comune non è più un ente strutturalmente deficitario, che non ci sono debiti fuori bilancio non coperti, che la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale è oltre i limiti di legge e raggiunge il 48,73%. Il Rendiconto mostra un risultato di amministrazione che rappresenta l'equilibrio fra entrate e spese nell'anno 2019, ovvero tra riscossioni e pagamenti, con un segno positivo pari a 1 miliardo e 760 milioni, il disavanzo da recuperare, rispetto al 2018, diminuisce contabilmente di 37 milioni di euro con un sostanziale effetto di recupero pari ad oltre 7 milioni di euro. Un risultato che risente della mancata vendita della rete del gas slittata al 2020 per una sentenza del Tar Campania e che resta positivo anche sottraendo per intero il Fondo Anticipazioni Liquidità che, al 31 dicembre 2019, è pari a 995 milioni. 'Non è vero, ha concluso, che l'amministrazione de Magistris abbia triplicato il debito: nel 2010 in capo ad ogni napoletano c'era un debito di 1.696 euro, oggi siamo a 1.552 euro, come si vede da questo confronto, fatto riclassificando le voci alla luce delle nuove regole, la situazione debitoria del Comune è migliorata, non peggiorata e, se andrà avanti l'interlocuzione con il Governo e il parlamento, potremo finalmente dire che si apre una nuova stagione per i Comuni e in particolare per i comuni metropolitani.

È quindi iniziato il dibattito sul Rendiconto 2019.

Per Mara Carfagna (Forza Italia) l'occasione di questo consuntivo è utile anche per fare un bilancio politico di un'epoca che doveva essere rivoluzionaria, ma che dati alla mano si è rivelata totalmente negativa. Diverse sono le spie di questo fallimento gestionale: i debiti fuori bilancio totalmente fuori controllo, solo per il 2019 si registra una cifra che supera i cento milioni di euro. Questa è un'amministrazione che dal 2015 ha accumulato debiti fuori bilancio per un totale di 1 miliardo e 43 milioni di euro, una enormità frutto di sciatteria amministrativa e di totale incapacità di pianificazione. A questo bisogna aggiungere un ricorso eccessivo alla cassa vincolata, pari a 45 milioni di euro, e l'ammontare mostruoso del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, connesso alla totale incapacità di riscossione delle entrate da parte dell'Ente. Sicuramente sono intervenuti cambiamenti normativi, ha concluso, ma questo non toglie che negli anni sono state perpetrate pratiche contabili scorrette che hanno portato, ad esempio, ad un ammontare dei residui attivi per la Tari e la riscossione delle contravvenzioni che sfiora il miliardo e seicento milioni di euro, l'aumento del Fondo Passività Potenziali, la voragine di cassa provocata dalle partecipate, l'incapacità di ripianare le quote annuali di disavanzo e, inoltre, una consistente massa debitoria che raggiunge la cifra impressionante di 4 miliardi e 326 milioni di euro. Solo i due recenti emendamenti approvati a livello nazionale consentono di evitare ora il dissesto e, contestualmente, a livello nazionale si proverà a trovare un percorso di riforma degli enti locali, individuando anche nuove regole per la dismissione del patrimonio comunale. L'atteggiamento del proprio gruppo politico, ha concluso, sarà improntato al senso di responsabilità per il solo interesse dei cittadini napoletani, e per questo si cercherà di evitare il dissesto della città.



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

La presidente della commissione Bilancio Manuela Mirra, (Italia Viva) ha ricordato il lavoro svolto nella commissione consiliare: In particolare sono stati approfonditi i punti critici del rendiconto, soffermandosi non solo sulle modalità di rimodulazione del disavanzo, ma anche sul problema delle coperture rispetto al tema critico della mancata dismissione del patrimonio immobiliare. Mirra ha poi evidenziato il tema annoso della riscossione delle entrate, così come il problema degli accertamenti e ha infine annunciato che resterà in Aula per la votazione, per senso di responsabilità, nonostante il proprio gruppo sia assente.

Il dibattito ha visto gli interventi di molti altri consiglieri. Federico Arienzo (Partito Democratico) ha parlato di un'occasione persa, in questi anni, per pensare a una visione diversa della città e immaginare strumenti diversi come inserire il pagamento della Tari su bolletta Eni, ad esempio, o ridefinire le modalità di pagamento delle tariffe per la Tangenziale. Sarebbe stato giusto applicare il principio di equità in tutti gli ambiti, non in maniera faziosa, come è avvenuto ad esempio per la discussione sul debito ingiusto, evitando scontri frontali con altre istituzioni al prezzo di un isolamento crescente della città. Vendita del patrimonio, riscossione e turnover: queste erano le leve sulle quali risolleverle sorti della città, ma non si è mai discusso serenamente delle prospettive innovative con le quali poter ottenere questi risultati. Sulla dismissione del patrimonio, come si poteva immaginare che Napoli Servizi potesse riuscire a portare avanti una missione così delicata? Avremmo potuto volare in alto, ha concluso, ma non lo abbiamo fatto e per questo il Partito Democratico non parteciperà al voto.

Vincenzo Moretto (Misto – Lega Napoli Salvini) ha considerato che il dibattito sembra più un processo che un'analisi dei numeri, perché il Sindaco negli ultimi anni ha portato ad una città invivibile e il Sindaco continua a rivendicare, anche nella delibera di indirizzo, il disinteresse ai vincoli di bilancio e ai debiti esistenti. Non ci si cura del patrimonio e del fatto che esso non produca reddito, e della riscossione dei tributi, né vengono adottate misure per contrastare quello che non va nell'erogazione dei servizi. Le risorse nazionali riconosciute ai Comuni hanno la sola conseguenza di far slittare in avanti di un anno la possibilità di dichiarare il dissesto. Ora la situazione è ufficialmente di predissesto ma di fatto è già di dissesto. Tutti i dati presenti nei conti certificano il fallimento di questa esperienza ed è certo che la via del dissesto sarebbe meno dolorosa in termini di servizi da erogare ai cittadini rispetto allo stato disastroso attuale.

Marta Matano (Movimento 5 Stelle) ha definito un fallimento la situazione fotografata dalla delibera sul Rendiconto di gestione 2019. Un documento “diversamente vero” che rimanda ad una situazione in cui non si riescono ad assicurare i servizi essenziali, la capacità di riscossione è estremamente bassa e risente del caos organizzativo della banca dati, come nel caso della Tari. Il disavanzo supera i due miliardi e la situazione è di uno squilibrio finanziario difficilmente recuperabile, che provoca ripercussioni nella vita dei cittadini e non si comprende il motivo dell'assenso dei revisori.

Carmine Sgambati (Misto - Italia Viva) ha parlato di un ente sostanzialmente in dissesto con investimenti fermi al palo e servizi ridotti all'osso. Non si può più indulgiare rispetto alla dichiarazione di dissesto, perché così si sta ripetendo l'errore dell'amministrazione precedente al 2011 che ha consegnato una situazione debitoria pesantissima. Il rendiconto fotografa un disastro che la dichiarazione di dissesto ufficializzerebbe ma che di fatto già esiste. La situazione del patrimonio è una delle criticità principali di questa situazione ed è anche difficile un confronto in commissione su questi temi a causa delle



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

assenze dell'amministrazione. Si tratta, in definitiva, di un documento impossibile da votare

Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha definito brutta la parabola dell'amministrazione dal 2011 ad oggi, quando la maggioranza riesce ad andare avanti solo grazie a uno o due voti. Non si racconta la verità sui conti e sui debiti che verranno lasciati a chi verrà, e questo senza che da nove anni si decida di cambiare rotta. Si omette sempre di dire che senza gli aiuti del Governo già dal 2018 si sarebbe arrivati al dissesto. Questo bilancio è "sospeso" perché bisogna aspettare la pronuncia di settembre delle sezioni riunite della Corte dei Conti e non si comprende il parere positivo dato dai revisori dei conti. Nel dettaglio dei conti, gli aspetti negativi legati alle diverse fonti di entrata, dalla riscossione al patrimonio, e alle spese, che nei settori che più toccano la vita dei cittadini, come i trasporti, non riescono a rendere efficaci e soddisfacenti i servizi resi, nonostante gli ingenti esborsi.

Marco Nonno (Misto – Fratelli d'Italia) ha annunciato che non voterà questo bilancio consuntivo, non avendo nulla da nascondere, e in piena lealtà. Rivolgendosi al Movimento 5 Stelle ha difeso la sua storia e la sua coerenza politica, contro l'opportunismo di altri gruppi politici che pure si registra oggi in Aula. Non ha mai agito se non per la tutela della città, ha ribadito, e sempre nel pieno rispetto degli avversari politici. Ha infine attaccato coloro che invece ora hanno voltato le spalle alla maggioranza, dopo averne a lungo fatto parte, questo è un atteggiamento inaccettabile, che nella sua storia politica non ha mai assunto.

Domenico Palmieri (Napoli Popolare) ha parlato di un'allucinazione collettiva vissuta dalla città nell'ultimo decennio, con condizioni materiali divenute insostenibili per molte fasce sociali dopo la crisi del 2007. È mancata progettualità, visione, e capacità di governo, e si registrano passi all'indietro nel campo della gestione dei rifiuti, e nella capacità di stare al passo con le innovazioni digitali. Arretramenti gestionali che la città paga a caro prezzo, ha aggiunto, come nel caso della riscossione, che in alcuni casi raggiunge cifre modestissime. Il rendiconto presenta un punto di grande preoccupazione: l'enorme mole di minori accertamenti rispetto a quanto definito dal previsionale. D'altronde gli stessi uffici finanziari prendono atto di questo fallimento. La gestione 2019 conferma l'incapacità di recuperare le quote annuali di disavanzo, che ne determina il mancato assorbimento per i prossimi bilanci. Se non fosse intervenuto il governo centrale sarebbe stato impossibile evitare il dissesto. Ha chiarito che chi ha condotto in questi anni la propria opposizione all'amministrazione, non avrà nessun problema a votare negativamente sul consuntivo e non si può chiedere di prestarsi a giochetti d'Aula per far cadere la maggioranza.

La relazione al consuntivo dell'assessore Panini può contribuire ad una riflessione più ampia, ha precisato Mario Coppeto (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra). Si conclude con questo documento un ciclo amministrativo e contabile e bene ha fatto Panini a far emergere un dato di giustizia nella rappresentazione della situazione contabile della città, sulla scia anche delle diverse norme che sono intervenute negli anni. Bisogna però dire che forse il riferimento alla vecchia amministrazione, dopo dieci anni di amministrazione de Magistris, non è pienamente calzante. Sarebbe piuttosto importante avviare un'analisi più profonda sulla persistente e irrisolta incapacità di riscossione dell'Ente, e avviare un ragionamento sulle prospettive per la città all'indomani del Recovery Fund. Restano poi le azioni concrete sulle quali discutere, ad esempio il fatto che tutti i parchi periferici della città siano chiusi, ha chiesto di scongiurare la celebrazione della Giornata dell'Orgoglio napoletano in una delle date che ricordano le Quattro Giornate e ha concluso richiamando



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

tutti a una battaglia, che tenga insieme tutti i comuni del sud, per elaborare progetti di sviluppo e definire le città del futuro.

Rosario Andreozzi (DemA) ha parlato delle difficoltà che il post-Covid ha lasciato in eredità alla città. Il rendiconto che è oggi in discussione è uno dei migliori degli ultimi anni, ha aggiunto, e ha contestato chi, nelle opposizioni, ha annunciato di lasciare l'Aula per non votare il documento in un momento così difficile. Ha ricordato che uno dei nodi centrali che ancora attanagliano la gestione dei servizi è la mancanza di personale, ma le risorse sono queste e non si può agire diversamente. Altro nodo centrale è il patrimonio, che risente della crisi del mattone del 2008, ma è sbagliato venderlo, ha ribadito. Nelle conclusioni ha annunciato il voto favorevole del suo gruppo, per evitare a tutti i costi il dissesto.

Nella replica l'assessore Panini ha richiamato alla coerenza quanti dicono di difendere la città e poi si allontanano dall'Aula prima del voto. Sbagliato evocare scenari catastrofici, non si possono tacere i tagli ai trasferimenti dal 2011 di due miliardi operati da diversi governi e fa sorridere il racconto di un Sindaco e di una città isolata: il Sindaco e la città sono autorevoli e sono in grado di interloquire con le forze di Governo perché hanno dalla loro parte la correttezza nell'agire. Il Sindaco è a sua volta intervenuto sostenendo che non è questa la sede di un bilancio politico dell'amministrazione. Dopo i ringraziamenti al personale per il lavoro fatto sul Rendiconto nel difficile momento del Covid, ha detto che la scelta di restare Sindaco di Napoli è venuta dalla convinzione che è il momento di mantenere salda la guida della città e scegliere di affidarla alla guida di un funzionario della Prefettura significherebbe non amarla. Un ringraziamento va alla maggioranza che rimane e che oggi ha dato prova di lealtà soprattutto nei confronti della città e un ringraziamento va anche a quella parte di minoranza che con il suo contributo di oggi, la sua presenza e i suoi interventi, ha dimostrato di amare la città, anche se appartenente a schieramenti politici lontani. La maggioranza non c'è e va costruita ogni giorno, ma non bisogna dare credito ai sondaggi che spesso non hanno rispecchiato la realtà e alla favola dell'isolamento della città che, anzi, ha saputo conquistare credibilità a livello nazionale ed essere la prima a reagire alla crisi.

Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle) è intervenuto per ricordare di aver rilevato nel corso del dibattito proprio l'esistenza di un errore nella delibera, errore oggetto della modifica contenuta nell'emendamento. La presidente della commissione Bilancio Manuela Mirra, pur riconoscendo il costante impegno del consigliere Brambilla ai lavori della commissione, ha precisato che l'emendamento in questione era già stato predisposto prima del suo intervento. La proposta di modifica è stata poi approvata all'unanimità. Per dichiarazioni di voto sulla delibera sono intervenuti Brambilla per ricordare gli errori e le mancanze contenuti nell'atto che ne impediscono l'approvazione e respingere gli attacchi personali e il messaggio che chi non vota il bilancio non ama la città. Voto favorevole ha invece preannunciato Elena Coccia (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) che non farà mancare il proprio sostegno leale all'amministrazione, anche se non si può tacere che molte cose non vanno bene e andrebbero cambiate. Voto contrario hanno preannunciato Salvatore Guangi (Forza Italia), Anna Ulleto (Misto), Vincenzo Moretto (Misto – Lega Napoli Salvini) e Maria Caniglia (Misto) che ha spiegato di aver maturato oggi una scelta sofferta motivata soprattutto dalla delusione rispetto al mancato raggiungimento di molti obiettivi e in particolare a scelte in campo di politiche sociali. Voto favorevole hanno invece annunciato Luigi Zimbaldi (Misto) e Marco Gaudini (Verdi Sfasteriati) che ha spiegato la scelta di aderire ad un nuovo percorso politico confermando la scelta della presenza in Aula, segno di desiderio di lavorare al futuro della città in un momento di grande difficoltà. Il presidente Fucito ha ringraziato tutti per la lunga giornata di lavoro e auspicato che

Via Verdi 35 – 80133 Napoli – Italia – tel (+39) 0817959769-70-71-74-75 fax (+39) 081

7959777consiglio.stampa@comune.napoli.it

Capo Ufficio Stampa giuseppe.imperatore@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it

Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

qualche momento di tensione che c'è stato possa essere superato all'insegna del rispetto reciproco pur nelle differenze politiche di ognuno. La delibera 211 sul Rendiconto 2019 è stata quindi votata per appello nominale e approvata con 19 voti favorevoli e 5 contrari. La seduta convocata per il 5 agosto è stata quindi revocata.

Votazione delibera 211

		P	A												
LUIGI DE MAGISTRIS				Votazione delibera 211											
SINDACO		SI				P	A			P	A			P	A
1	Andreozzi Rosario DEMA	SI		Colella Sergio DEMA	SI			Langella Ciro Misto	SI			Quaglietta Alessia La Città			A
2	Arienzo Federico PD		A	Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Lanzotti Stanislao Forza Italia			A	Santoro Andrea Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A
3	Bismuto Laura Misto	SI		De Gregorio Elena DEMA	SI			Madonna Salvatore PD			A	Sgambati Carmine Italia Viva			A
4	Brambilla Matteo M5S		A	Esposito Aniello PD			A	Matano Marta M5S			A	Simeone Gaetano Misto			A
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	SI		Frezza Fulvio Misto	SI			Mirra Manuela Italia Viva			NO	Solombrino Vincenzo Misto			SI
6	Caniglia Maria Misto		NO	Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Moretto Vincenzo Misto (Lega Napoli Salvini)			A	Troncone Gaetano Misto			A
7	Capasso Elpidio DEMA	SI		Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	SI			Mundo Gabriele Italia Viva			A	Ulleto Anna Misto			NO
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Giova Roberta La Città			A	Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A	Venanzoni Diego La Città			A
	Cecere Claudio DEMA	SI		Guangi Salvatore Forza Italia			NO	Pace Salvatore DEMA	SI			Vernetti Francesco DEMA	SI		
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI		Guida Chiara Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Palmieri Domenico Napoli Popolare			NO	Zimbaldi Luigi Misto			SI
		0	3			0	2			0	6			0	6
													TOT SI	19	
													TOT NO	5	